

ha detto che avrebbe chiesto alla Camera per legge i necessari poteri per rettificare la circoscrizione giudiziaria. Questa è la migliore giustificazione di quello che noi abbiamo detto qui alla Camera, cioè che il concetto della legge non era soltanto quello di correggere la circoscrizione territoriale con l'aggregare le preture soppresse a quelle rimaste in vita, ma quello ancora di ripartire equamente il territorio tra le preture che erano degne di vivere. Del resto bastava leggere la relazione del guardasigilli del tempo, onorevole Zanardelli, per convincersi che lo scopo della legge era precisamente quello di fare scomparire lo sconcio di preture tistiche e di preture apopletiche. L'onorevole Zanardelli diceva, che mentre vi hanno preture il cui territorio non supera gli 80 chilometri quadrati, ve ne sono altre la cui circoscrizione abbraccia oltre i 260 chilometri quadrati. Per popolazione, si hanno non poche preture che non contano una popolazione eccedente i 6000 abitanti, ed altre che ne hanno 30 o 40,000. Ora, questo sconcio, notato dall'onorevole Zanardelli e che si doveva correggere con la esatta applicazione della legge, è rimasto in piedi: perchè vi sono quelle famose preture apopletiche, di 40,000 abitanti, e quelle famose preture tistiche, di 6 o 7000 abitanti.

Per ciò che riguarda le sezioni di pretura, dico francamente: a me non sorride il concetto, di farne l'esperimento. È troppo provetto giureconsulto l'onorevole ministro guardasigilli, per non intendere che gli esperimenti chiamati dai fisiologi *experimentum canis* si fanno *in anima vili*, non nell'amministrazione della giustizia. O l'onorevole ministro è persuaso della giustizia di istituire le sezioni di pretura, ed allora affronti il problema; o non n'è persuaso, e non ci pensi più.

Si è insistito molto sul concetto che oramai non è più possibile far nulla, perchè i poteri dati dalla legge al Governo sono spirati. Io sono d'una contraria opinione, e vorrei che il ministro portasse la sua attenzione sul capoverso dell'articolo 15, in cui è detto che, con Regio Decreto, saranno date le disposizioni transitorie e tutte quelle altre che occorressero per la compiuta esecuzione della legge. Noi abbiamo dimostrato che la esecuzione della legge non è stata compiuta, perchè non è stata istituita alcuna sezione. È dunque evi-

dente che anche senza bisogno di chiedere una legge al Parlamento, si potrebbe, con Decreto Reale, provvedere per tutto ciò che è disposto nella legge. Ma io, vista l'ora ormai tarda, non voglio più abusare della pazienza della Camera e rinunciando a tutte le altre risposte che potrei dare all'onorevole guardasigilli mi limito a presentare la seguente mozione:

« La Camera, in esecuzione della legge 30 marzo 1890, invita il Governo a provvedere nel modo che sarà creduto più opportuno e legale alla istituzione delle sezioni di pretura secondo i criteri stabiliti dalla legge, ed a modificare la circoscrizione giudiziaria in armonia con le nuove circoscrizioni elettorali politiche, ed alla più facile e pronta amministrazione della giustizia. »

Il ministro guardasigilli, che nella chiusa del suo discorso in sostanza ha fatto intravedere il suo proposito di presentare proposte analoghe, non dovrebbe avere difficoltà alcuna ad accogliere la mia mozione, che in fondo non fa che tradurre il suo pensiero e le sue intenzioni. (*Bravo!*)

Presidente. L'onorevole Costa Alessandro ha facoltà di parlare.

Costa Alessandro. Io prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e, ringraziandolo, mi dichiaro soddisfatto. (*Benissimo!*)

Presidente. L'onorevole Zucconi ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Zucconi. Io posso dichiararmi soddisfatto solamente per metà. Per la prima parte della mia interpellanza l'onorevole guardasigilli mi ha soddisfatto pienamente, perchè ha dichiarato che sulle circoscrizioni fatte non si può ritornare che per mezzo di una nuova legge.

Però la mia interpellanza conteneva anche una seconda parte, a cui l'onorevole ministro non ha dato alcuna risposta. E questa seconda parte si riferiva al coordinamento con la nuova circoscrizione giudiziaria degli uffici ipotecari, catastali e di registro. Se l'onorevole Chimirri vorrà esser tanto gentile da darmi, anche su questa seconda parte, una risposta benevola, mi dichiarerò completamente soddisfatto. (*Bene!*)

Chimirri, ministro di grazia e giustizia. Ha ragione l'onorevole Zucconi; occupato dell'oggetto principale, a cui si riferiscono le nu-